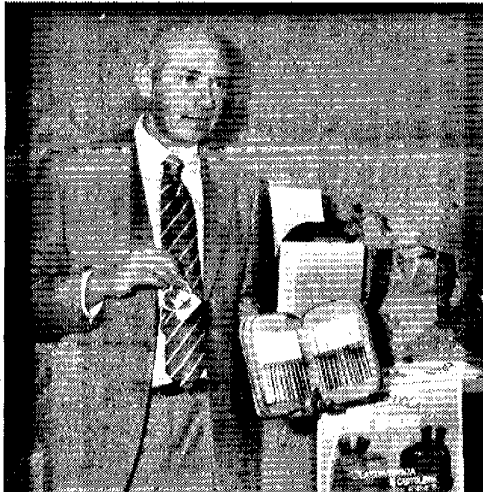


# In cartoleria c'è il «kit» scontato: si risparmiano 30 euro

*Zaino, astuccio e quadernoni a 20 euro grazie anche all'intervento del Comune. L'assessore Simini: «La questione evasione scolastica è nelle mani del Tribunale dei minori»*



L'assessore Simini presenta il kit scolastico Zaino leggero, ergonomico, completo di due quadernoni, due copertine a anelli e un ricco astuccio a tre piani dalla copertina variopinta. Il kit scuola più conveniente di Italia ora si può già trovare in una delle 170 edicole di Milano e provincia, la maggior parte delle quali (ben 101) concentrate in città. Costa 20 euro, cinque in meno rispetto al prezzo già calmierato stabilito dall'Associazione cartolibrari di Milano grazie al sostegno economico dell'assessorato all'educazione del Comune di Milano (il kit costa invece 25 euro nei comuni dell'hinterland). A disposizione ce ne sono un paio di migliaia, oltre mille per i ragazzini di elementari e medie della città. Almeno per quelli che decideranno di rinunciare alla griffe in nome della convenienza economica. E il risparmio d'altronde non è da poco. In media un kit come quello proposto può costare sui 50 euro. Anche se poi ci sono zaini «griffati» che arrivano a costare «vuoti» anche oltre i 60 euro. Certo lo zaino «calmierato» è tutto blu, «ma - come butta lì Enrico Oldani, presidente dei cartolibrari milanesi - può sempre essere personalizzato con adesivi o disegni». Niente griffe ma invece qualità che va in aiuto concreto alle famiglie contro il caro scuola. Per trovare il kit scontato basta cercare la locandina esposta sulle vetrine dei negozi che aderiscono all'iniziativa (l'elenco anche sul sito [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)) oppure sul sito [www.unio-nemilano.it](http://www.unio-nemilano.it) (area comunicazione - attività e iniziati-

ve). «Così la "griffe" diventa una scelta delle famiglie. I prodotti griffati non sono certo una necessità e non sono nemmeno indispensabili - ha ricordato l'assessore all'educazione, Bruno Simini -. Era importante cominciare. Ed è un bel segnale che a farlo sia stata una categoria come quella dei cartolai, parte terminale della catena produttiva». «L'iniziativa è sperimentale - ha aggiunto Oldani - vogliamo far capire che anche in cartoleria si può spendere una cifra congrua e onesta. E se dovesse andar bene, abbiamo intenzione di rifarla anche l'anno prossimo. Ma intanto stiamo già pensando a altre forme promozionali per questo anno scolastico».

Intanto, a proposito di scuola, l'assessore Simini ha ricordato che è già nelle mani del Tribunale dei minori la questione dell'evasione scolastica emersa un paio di mesi fa quando il Comune inviò 3500 lettere alle famiglie dei minori, tra 6 e 16 anni, che risultavano residenti ma non iscritti ad alcuna scuola. Sul problema dell'evasione scolastica, soprattutto per le famiglie straniere, «non esistono - ha detto in particolare Simini - resistenze o alibi e dobbiamo fare una campagna informativa e richiamarci alla responsabilità dei genitori. Ci sono circa 1100 famiglie, di cui 500 italiane e 600 straniere, che non hanno ancora fatto pervenire nulla». L'impegno è quindi quello di «perseguire un'indagine che è di natura conoscitiva e non persecutoria» su chi non ha risposto e su quanti hanno invece dato risposte non convincenti. Dobbiamo dare alle famiglie indicazioni sul fatto che non sono in regola con le nostre leggi, facendo sapere che non mandare i bambini a scuola è un reato penale».

**[SCop]**

